

TITOLO **Qualità merceologica degli alimenti a Indicazione Geografica - Controlli svolti dall'ICQRF**

MACROAREA Alimenti

FONTE Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo

Prodotti alimentari di qualità regolamentata	N. Assistenza sanitaria / Sanità pubblica ed ambientale / Salute pubblica / Qualità degli alimenti
--	--

<http://www.salute.gov.it/relazioneAnnuale2017/dettaglioRA2017.jsp?cap=capitolo1&sez=ra17-1-alimenti&id=1657>

NB nuovo titolo e TAG limitato ai soli prodotti alimentari di qualità regolamentata il TAB: Biologico diventa un titolo separato.

Capitolo 1 - Attività svolta

TAB Introduzione

Azione a tutela del *made in Italy* agroalimentare nel mondo e sul web

L'Italia è leader assoluto nel campo delle eccellenze agroalimentari con **863 prodotti agroalimentari riconosciuti dall'UE¹**, distribuiti come nel grafico seguente.

ICQRF è in Europa l'**Autorità italiana *ex officio*²** per le DOP e IGP e l'**Organismo di contatto italiano³** in materia di controlli nel settore vitivinicolo. È l'autorità che adotta tutte le misure necessarie per far cessare in Europa e nel mondo l'uso illecito delle Denominazioni di Origine Protette e delle Indicazioni Geografiche Protette italiane, sia nel settore *Food* che *Wine*.

Sul **Web**, a livello mondiale, agisce per tutelare i prodotti di qualità italiani a DO e IG, attraverso la collaborazione con i principali *player* mondiali dell'*e-commerce*. Da diversi anni ICQRF, infatti, opera sulle piattaforme di Ebay, Alibaba e Amazon come soggetto legittimato (*owner*) a difendere il "nome" delle Indicazioni Geografiche italiane. Grazie a specifici protocolli d'intesa per la tutela dei nomi protetti nell'agroalimentare, ICQRF dialoga direttamente con i grandi *player* mondiali bloccando nel giro di qualche ora gli annunci ingannevoli e/o evocativi dei prodotti di eccellenza italiani.

Nel 2018 ICQRF ha avviato procedure di contrasto a usurpazioni ed evocazioni che hanno riguardato **561 casi (tabella 1)**: 139 prodotti in vendita sul *market place* e-Bay, 16 quelli su Amazon e 22 su Alibaba, 148 casi hanno riguardato prodotti agroalimentari in vendita su altri *service provider*, 236 prodotti vitivinicoli in vendita sul web e in locali pubblici.

¹ Dato al 31 dicembre 2018

² In attuazione dell'art. 13, par. 3, Reg. UE n. 1151/2012

³ In attuazione dell'art. 40, Reg. UE 2018/273



Tabella 1. Interventi
sul web e fuori Italia -

Nelle **tabelle (1-4)** sono riportati i casi di prodotti contraffatti in cui l'ICQRF è intervenuto e i Paesi o le piattaforme Web coinvolti. Gli interventi sono inoltre ripartiti per strumento di tutela utilizzato (accordi di cooperazione web, Autorità "Vino", Autorità *ex officio*).



Tabella 2. ICQRF –
blocco vendite 2018 s



Tabella 3. ICQRF –
Interventi 2018 come



Tabella 4. ICQRF –
Interventi 2018 come

TAB: Prodotti DOP, IGP e STG

Attività di controllo sui prodotti DOP, IGP e STG

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali indicatori dell'attività di controllo dell'ICQRF sui prodotti a DOP, IGP, STG (tabella 5), con relativa distribuzione tra i settori merceologici (tabella 6). Si riporta inoltre la distribuzione, per schema di certificazione, dei prodotti controllati e dei campioni analizzati, con relativi esiti dei controlli e analitici (Figure 1 e 2).

Questa attività rappresenta un dettaglio dell'attività di controllo sugli alimenti descritta nel relativo capitolo.

Tabella 1. Attività di controllo ICQRF sui prodotti DOP, IGP, STG

Attività operativa	Controlli ispettivi (n.)	2.963
	Controlli analitici (n.)	918
	Controlli totali (n.)	3.881
	Operatori controllati (n.)	2.150
	Operatori irregolari (%)	7,7
	Prodotti controllati (n.)	3.359
	Prodotti irregolari* (%)	11,8
	Esiti analitici irregolari (%)	2,9
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	227
	Contestazioni amministrative (n.)	697
	Sequestri (n.)	33
	Quantità prodotti sequestrati (t)	329,9
	Valore dei sequestri (€)	2.013.625
	Diffide (n.)	306

* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

Tabella 2. Attività di controllo ICQRF sui prodotti DOP, IGP, STG per settore merceologico

Settore	Controlli (n.)	Operatori controllati (n.)	Operatori irregolari (%)	Prodotti controllati (n.)	Prodotti irregolari (%)	Campioni analizzati (n.)	Campioni irregolari (%)
Oli e grassi	971	635	3,5	1.086	10,0	55	1,8
Lattiero caseario	769	634	7,6	892	8,7	777	2,8
Ortofrutta	442	307	8,1	481	11,9	15	-
Carne	548	398	12,8	650	15,2	3	-
Cereali e	96	80	16,3	97	27,8	33	3,0
Conserv	18	12	16,7	21	33,3	33	9,1
Miele	11	9	-	11	36,4	1	-
Altri settori (*)	108	75	5,3	121	13,2	1	-
Totale	2.963	2.150	7,7	3.359	11,8	918	2,9

*Altri settori comprende: aceti, spezie, prodotti dolciari

Dall'analisi della distribuzione dei controlli (Tabella 6) si evince che un terzo ha riguardato il settore degli oli e grassi, senza tuttavia trascurare il controllo dei settori delle altre indicazioni geografiche simbolo del *made in Italy*: lattiero caseario (26%), carni trasformate (18%) e ortofrutta (15%).

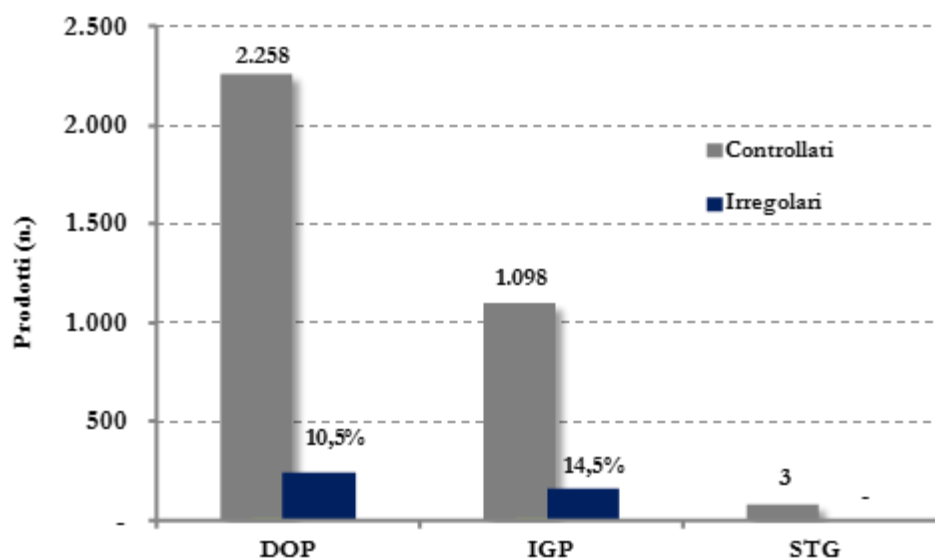


Figura 1. ICQRF - Prodotti DOP, IGP, STG controllati e irregolari*

* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

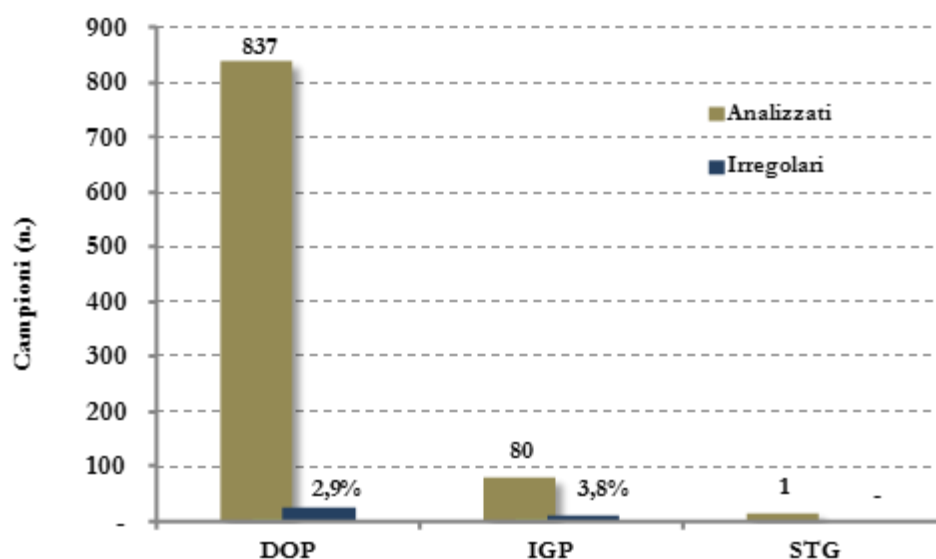


Figura 2. ICQRF - Campioni di prodotti DOP, IGP e STG analizzati e irregolari

Dalla figura 1, nella quale sono rappresentati la distribuzione dei prodotti controllati e gli esiti dell'attività ispettiva, distinti per schema di certificazione, si evidenzia che i prodotti controllati sono stati per il 67,2% DOP e per il 32,7% IGP, mentre un numero esiguo di controlli ha riguardato i prodotti a STG. La percentuale più elevata di irregolarità, per lo più di carattere documentale, ha riguardato i prodotti a IGP (14,5%) contro il 10,5% di irregolarità riscontrate nei prodotti a DOP.

Anche i controlli analitici hanno riguardato principalmente le produzioni a DOP (91,2%), con irregolarità accertate ben inferiori rispetto alla media dei prodotti alimentari (2,9% vs. 6,7%); leggermente più elevata, ma sempre inferiore alla media degli alimenti, la percentuale di irregolarità analitiche risultate per i prodotti a IGP (3,8%).

TAB : vini DOCG, DOC e IGT**Attività di controllo sui vini DOCG, DOC e IGT**

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali indicatori dell'attività di controllo ICQRF sui vini DOCG, DOC e IGT (tabella 7). Si riporta inoltre la distribuzione, per schema di certificazione, dei prodotti controllati e dei campioni analizzati, con relativi esiti dei controlli e analitici (Figura 3 e 4).

Questa attività rappresenta un dettaglio dell'attività di controllo sugli alimenti descritta nel relativo capitolo.

Tabella 3. Attività di controllo ICQRF sui vini DOCG, DOC e IGT

Attività operativa	Controlli ispettivi (n.)	5.593
	Controlli analitici (n.)	2.393
	Controlli totali (n.)	7.986
	Operatori controllati (n.)	4.130
	Operatori irregolari (%)	23,1
	Prodotti controllati (n.)	7.738
	Prodotti irregolari* (%)	18,4
	Esiti analitici irregolari (%)	4,4
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	173
	Contestazioni amministrative (n.)	877
	Sequestri (n.)	121
	Quantità prodotti sequestrati (t)	6.242,5
	Valore dei sequestri (€)	11.385.000
	Diffide (n.)	444

* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

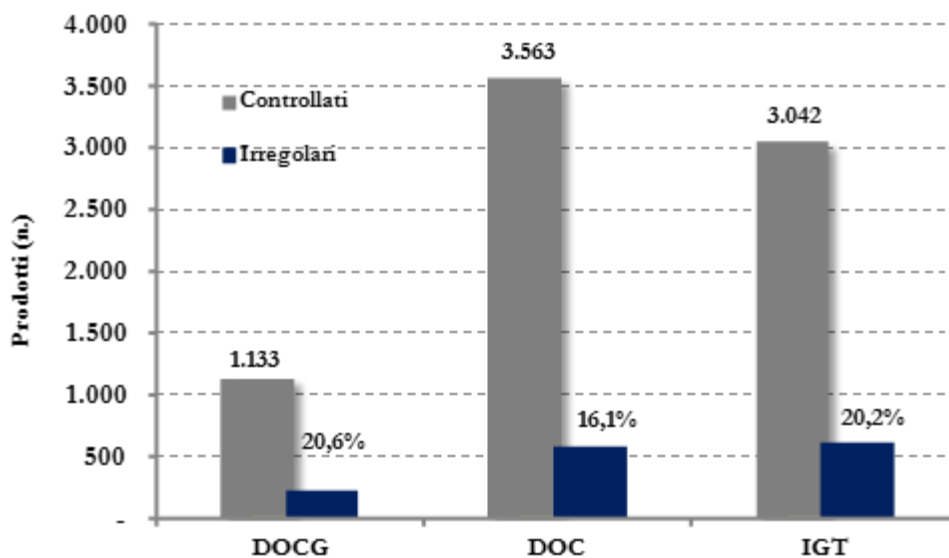


Figura 3. ICQRF - Vini DOCG, DOC e IGT controllati e irregolari*

* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

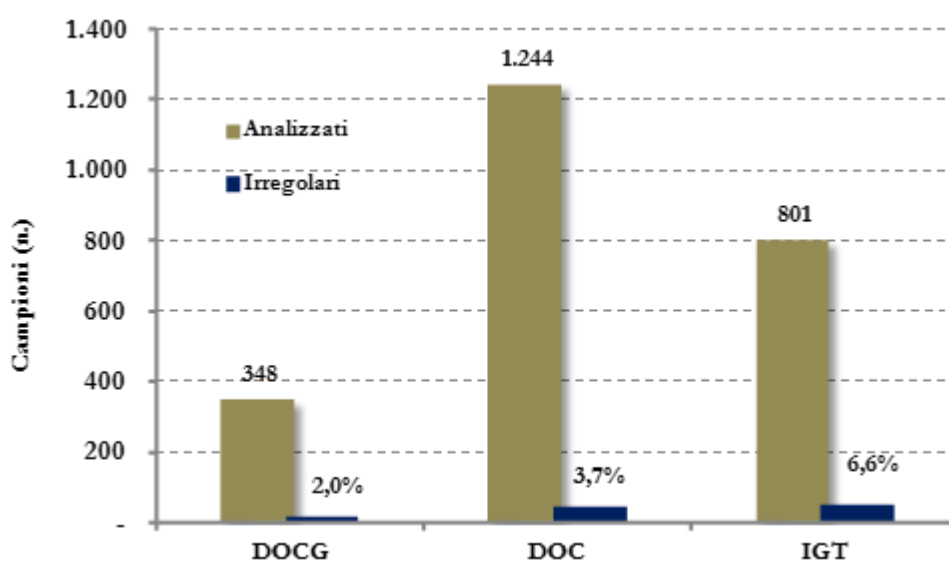


Figura 4. ICQRF - Campioni di vini DOCG, DOC e IGT analizzati e irregolari

Dalla figura 3, nella quale sono rappresentati la distribuzione dei prodotti controllati e gli esiti dell'attività ispettiva, distinti per schema di certificazione, si evidenzia che il maggior numero di prodotti controllati ha riguardato i vini a DOC e IGT (46,0% e 39,3%, rispettivamente); pari al 14,6% è stata la percentuale di vini DOCG controllati, i quali hanno fatto registrare la percentuale più elevata di irregolarità (20,6%).

Per qual che riguarda i controlli analitici (figura 4), oltre la metà dei campioni analizzati ha riguardato prodotti DOC (52%), con una percentuale di irregolarità accertate pari al 3,7%. Più elevata la percentuale di irregolarità analitiche per i prodotti a IGT (6,6%).

Indicatori dell'attività di controllo

La tabella 8 illustra, per i comparti *food* e *wine* delle produzioni a indicazione geografica, il grado di realizzazione dei controlli effettuati nel 2018 rispetto all'attività programmata.

Tabella 4. Percentuale di realizzazione dei controlli ICQRF sulle produzioni a indicazione geografica

Settore	Controlli realizzati (n.)	Controlli programmati (n.)	Controlli realizzati (%)
Prodotti DOP, IGP e STG	2.963	2.269	130,6
Vini DOCG, DOC e IGT	5.593	4.619	121,1
Totale	8.556	6.888	124,2

Nel 2018 l'ICQRF ha effettuato 8.556 controlli sulle produzioni a indicazione geografica pari al 124,2% dell'attività programmata.

Capitolo 2 - Risultati

TAB: prodotti DOP, IGP e STG

Risultati dell'attività di controllo sui prodotti DOP, IGP e STG

L'attività di controllo svolta nel 2018 dall'ICQRF sui prodotti a DOP, IGP e STG ha prodotto 227 notizie di reato, 697 contestazioni amministrative, 306 provvedimenti di diffida, 33 sequestri di prodotti, per un valore complessivo di oltre 2 milioni di euro.

In tabella 9 è riportata la ripartizione dei risultati dell'attività di controllo per settore merceologico.

Tabella 5. Risultati dei controlli ICQRF sui prodotti da DOP, IGP e STG per settore merceologico

Settore	Notizie di reato (n.)	Contestazioni amm.ve (n.)	Sequestri (n.)	Valore dei sequestri	Diffide (n.)
Oli e grassi	1	120	1	3.000	97
Lattiero caseario	9	73	1	9.000	35
Ortofrutta	-	173	6	15.628	95
Carne	217	262	23	1.982.431	64
Cereali e derivati	-	30	-	-	8
Conserven vegetali	-	9	-	-	4
Miele	-	5	-	-	-
Aceti	-	19	-	-	3
Altri settori (*)	-	6	2	3.566	-
Totale	227	697	33	2.013.625	306

*Altri settori comprende: spezie, prodotti dolciari

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività connesse con le due distinte operazioni avviate l'anno precedente a tutela dei prosciutti a DOP, dirette dalle Procure della Repubblica di Torino e Pordenone e descritte tra le attività ad hoc della relazione di monitoraggio 2017 del piano nazionale integrato.

I numeri complessivi delle operazioni sono impressionanti:

- ✓ oltre 300 soggetti segnalati all'A.G.;
- ✓ 810.000 cosce sequestrate;
- ✓ circa 480.000 prosciutti esclusi, tramite smarchiatura, dal mercato delle produzioni a DOP;
- ✓ oltre 500.000 cosce smarchiate d'iniziativa da parte di singoli allevatori.

Maggiori dettagli sono pubblicati nel "Report attività 2018" dell'ICQRF.

In evidenza tra le attività ad hoc, è stata riportata l'operazione "Miel di Sardegna", relativa alla protezione della IGP Agnello di Sardegna e così denominata per la traduzione in lingua rumena del termine agnello.

Ulteriori tipologie di violazione riscontrate dall'ICQRF nei prodotti DOP e IGP nel 2018 sono:

- impiego di suini non conformi al disciplinare di produzione di prosciutti a DOP;
- mozzarella di Bufala Campana DOP ottenuta con aggiunta di latte vaccino;
- formaggi DOP contenenti, conservanti non consentiti o non dichiarati;

- usurpazione o evocazione delle denominazioni di origine o indicazioni geografiche riconosciute di prodotti ortofrutticoli, oltre che di oli di oliva, conserve vegetali, aceti, prodotti dolciari e derivati dei cereali.

Capitolo 2 TAB: vini DOCG, DOC, IGT

Risultati dell'attività di controllo sui vini DOCG, DOC, IGT

L'attività di controllo svolta nel 2018 dall'ICQRF sui vini DOCG, DOC, IGT ha prodotto 173 notizie di reato, 877 contestazioni amministrative, 444 provvedimenti di diffida, 121 sequestri di prodotti, per un valore complessivo di oltre 11 milioni di euro.

Tra i risultati, di primaria importanza, il blocco tra gennaio e giugno 2018 di **“falso” vino Amarone della Valpolicella DOCG** in vendita in Cina e alle comunità cinesi in Italia. Si trattava infatti di vino rosso IGT Verona e sopra l'etichetta con tale designazione veniva apposta un'altra etichetta in velluto rosso riportante la designazione Amarone. Il fenomeno ha riguardato la vendita di circa 140.000 bottiglie con un fatturato di 1.400.000 euro.

Altra importante operazione è stata quella denominata **“Profumo divino”**, dettagliatamente descritta nel report attività 2018 dell'ICQRF, pubblicato nella sezione controlli del sito web del MIPAAFT. Solo per dare alcuni numeri, nell'ambito di questa operazione sono state sequestrate confezioni di aromi di sintesi, 9.000 bottiglie di vino e sono stati indagati 4 soggetti per frode in commercio, contraffazione di denominazioni di origine, falsità in registri e notificazioni.

Inoltre, degna di nota, anche l'operazione **“Falsicchio”**, che ha portato al sequestro, presso i centri distribuzione (CE.DI.) di Perugia e di Monteprandone di una nota catena di distribuzione alimentare, di 3.000 dame da 5 litri di falso Verdicchio dei Castelli di Jesi DOC, ritirate dagli scaffali su iniziativa della stessa catena distributiva.

L'attività investigativa ha consentito di risalire all'origine della frode, perpetrata dal marzo 2013 all'aprile 2018, a soddisfacimento del contratto di fornitura stipulato tra l'operatore ascolano e la GdO, e ha evidenziato transazioni commerciali per un quantitativo di 580.000 litri di VINO BIANCO generico falsamente etichettato come Verdicchio dei Castelli di Jesi DOC.

L'operatore ascolano responsabile è indagato per frode in commercio e contraffazione di denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari.

Altre tipologie di violazione riscontrate dall'ICQRF nei vini DOCG, DOC, IGT nel 2018 sono state:

- Commercializzazione fraudolenta di vini a DOP e a IGP non conformi ai requisiti stabiliti dai rispettivi disciplinari di produzione;
- Violazioni delle disposizioni in materia di designazione e presentazione e/o nel sistema di chiusura di vini a denominazione d'origine.

Capitolo 3A - Azioni correttive comune per entrambi i tab dei capitoli 1 e 2

Tutela del *made in Italy* agroalimentare nel mondo e sul web

Le azioni correttive dell'ICQRF nei confronti degli operatori che hanno commesso irregolarità, relative alle attività di tutela del *made in Italy* agroalimentare fuori dai confini nazionali e sul web, sono disciplinate dalla normativa comunitaria e nazionale, oltre che da accordi in ambito WTO, accordi bilaterali tra Nazioni e da protocolli d'intesa con i principali player mondiali dell'e-commerce.

In particolare:

- per far cessare in Europa l'uso illegale delle indicazioni geografiche italiane in Europa e sul web, l'ICQRF, come Autorità italiana *ex-officio*, invia alle altre Autorità europee interessate richieste motivate di intervento, ai sensi dell'art. 13, paragrafo 3, del Reg. (UE), n. 1151/2012, fornendo eventuali delucidazioni e chiarimenti;
- per tutelare i vini italiani a DO e IG in Europa e sul web, l'ICQRF, in qualità di Organismo di contatto italiano con gli altri Stati membri in materia di controlli nel settore vitivinicolo, invia agli altri Organismi di contatto europei richieste motivate di intervento, ai sensi dell'art. 40, del Reg. (UE) n. 2018/273, seguendo gli esiti della segnalazione;
- per rimuovere dal web illeciti riferimenti a nomi protetti, sia nelle inserzioni a scopo di vendita che di pubblicità, l'ICQRF agisce direttamente sui sistemi di protezione delle proprietà intellettuali "*Vero*" e "*IPP Protect*", rispettivamente di Ebay ed Alibaba, coopera con *Amazon Europe*, inviando notifiche di violazione e rispondendo alle rare contro-notifiche inviate dagli operatori.

Applicazione della diffida alle produzioni di qualità

Nel 2018, l'ICQRF sulle produzioni di qualità ha applicato l'istituto della diffida in 859 casi, distribuiti come riportato in tabella 10.

Tabella 6. Diffide ICQRF applicate alle produzioni a indicazione geografica

Settore	Diffide (n.)	Diffide ottemperate (n.)	Diffide ottemperate (%)
Vini DOCG, DOC e IGT	444	378	85,1
Prodotti DOP, IGP e STG	306	130	42,5

Nel loro complesso, nel 70% circa dei casi di diffida relativi alle produzioni a indicazione geografica gli operatori hanno messo in atto le azioni correttive necessarie per regolarizzare le cause di violazione (Tabella 10).

Da segnalare le basse percentuali di diffide ottemperate nelle Indicazioni Geografiche del comparto *food* (Tabella 11).

Tabella 7. Diffide ICQRF applicate alle produzioni a indicazione geografica per settore merceologico

Settore	Diffide IG (n.)	Diffide IG ottemperate (n.)	Diffide IG ottemperate (%)
Vitivinicolo	444	378	85,1
Oli e grassi	96	48	50,0
Lattiero caseario	35	15	42,9
Ortofrutta	95	42	44,2
Carne	64	20	31,3
Cereali e derivati	8	2	25,0
Uova			
Conserve vegetali	4	1	25,0
Miele			
Altri settori (*)	4	2	50,0

*Altri settori comprende: aceti di frutta e di vino, bevande analcoliche, spezie, birre, prodotti ittici, prodotti dietetici, prodotti dolciari, integratori alimentari

Capitolo 3B - Azioni per il miglioramento del sistema dei controlli comune

La formazione del personale ICQRF

Si riportano di seguito gli interventi formativi relativi alle produzioni a indicazione geografica nel 2018.

Attività a carattere residenziale (focus group - corsi di formazione e approfondimento)

- Giornate di studio collaborativo realizzate nell'ambito della Convenzione di collaborazione tecnico-scientifica tra ICQRF e Fondazione Edmund Mach;
- Caratteristiche del comparto oleicolo in Spagna (produzione olivicola, trasformazione, stoccaggio e raffinazione degli oli) e strumenti di tutela delle denominazioni protette nel settore oleario, in collaborazione con l'Università Internazionale dell'Andalusia.

Attività in videoconferenza (seminari di aggiornamento/approfondimento/incontri/dibattiti)

- Cross sectorial course on market controls - BTSF;
- PDO-PGI-TSG - BTSF;
- Approfondimenti sulla norma ISO/IEC 17065:2012 per l'esecuzione della vigilanza a carico degli Organismi di controllo operanti nell'ambito delle produzioni regolamentate;
- Approfondimenti in tema di marchio dell'Unione Europea, procedure delle Commissioni di ricorso EUIPO e protezione delle indicazioni geografiche tipiche nel settore agroalimentare;
- Controlli e-commerce in funzione delle diverse piattaforme e delle altre modalità di commercio on-line;
- Analisi isotopiche di prodotti vitivinicoli, oli di oliva, pomodori e succhi.

Trasferimento di competenze e formazione di personale esterno

Nel corso dell'anno 2018 ICQRF, alla luce del ruolo centrale che svolge a livello nazionale ed internazionale nonché delle esperienze di controllo che hanno avuto forte risonanza anche all'estero, ha continuato a svolgere attività di formazione e di trasferimento di conoscenze.

ICQRF in Georgia

ICQRF è risultato vincitore quale Senior Partner del Twinning Project “*Establishing Efficient Protection and Control System of Geographical Indications (GIs) in Georgia*”.

ICQRF in Turchia

Nell'ambito degli strumenti sviluppati dall'Unione Europea per sostenere e potenziare il processo di integrazione dei paesi candidati e potenziali candidati ad aderire all'UE, ICQRF è stato incaricato dalla Commissione Europea ad effettuare:

- un ciclo di seminari sulle IG e sulle misure di sviluppo rurale, presso l'ARDSI (Agriculture and Rural Development Support Institution);
- un ciclo di seminari, per dirigenti e funzionari del Ministry of food, agriculture and livestock, sulle DOP ed IGP e sul ruolo dei Consorzi di tutela nella gestione, promozione e tutela di tali prodotti.

ICQRF in Moldavia

ICQRF ha organizzato una visita studio per una delegazione della Repubblica di Moldavia finalizzata ad illustrare il sistema di controllo e di protezione dei prodotti vitivinicoli di qualità in Italia. È stato sottoscritto un Memorandum tra ICQRF e l'autorità di controllo agroalimentare moldava, con il quale è iniziata una collaborazione per prevenire e reprimere violazioni in materia di produzione e commercio dei prodotti vitivinicoli sia *off-line* che *on-line*. La delegazione ICQRF ha inoltre incontrato il ministro dell'Agricoltura moldavo a Chişinău, in qualità di organo di controllo del "*Made in Italy*" agroalimentare nel mondo.

ICQRF in Ucraina

Nell'ambito del programma finanziato dalla Commissione europea "Support to the development of a Geographical Indications system in Ukraine", per sostenere e potenziare il processo di integrazione dei paesi candidati e potenziali candidati ad aderire all'UE, ICQRF ha tenuto un workshop di approfondimento a rappresentanti delle imprese, ricercatori e funzionari del Ministry of Agrarian Policy and Food e del Ministry of Economy and Trade su temi ed argomenti relativi alle procedure di riconoscimento, controllo e certificazione dei prodotti DOP e IGP vigenti a livello UE.

ICQRF in Bosnia e Erzegovina

Nell'ambito del progetto TAIEX, ICQRF ha ospitato una delegazione proveniente dalla Bosnia e Erzegovina per una visita studio sulle Indicazioni geografiche. La delegazione era composta da funzionari delle più rappresentative autorità quali la *Food Safety Agency*, *Ministry of Foreign Trade and Economic Relation*, *Ministry of Trade and Tourism*, *Federal Ministry of Trade, Internal trade and consumer protection*.

ICQRF in Francia

Una delegazione ICQRF composta da funzionari dell'ex-officio e degli uffici territoriali, ha incontrato a Parigi la DGCCRF (autorità francese incaricata alla repressione delle frodi alimentari, autorità ex officio, organismo di contatto e food fraud contact point), ottimizzando le procedure di intervento e creando una collaborazione diretta nel contrasto alle irregolarità sulle denominazioni di origine tra i due Paesi.

ICQRF presso la Commissione Europea

ICQRF ha partecipato alla riunione sul progetto Pilota per il lancio di una campagna di controlli su specifici prodotti DOP e IGP.

Capitolo 5 - Autovalutazione e Analisi Critica comune

Grado di raggiungimento degli obiettivi dell'attività di controllo

Nel 2018, in coerenza con la politica agricola nazionale e le funzioni istituzionali attribuite, l'attività dedicata alle produzioni a indicazione geografica è stata superiore a quanto preventivato in fase di programmazione (124,2%).

In particolare, l'ICQRF ha mantenuto alto il livello di protezione delle indicazioni geografiche in Italia e nel web.

Prodotti a DOP, IGP e STG (esclusi i vini)

Relativamente all'attività sui prodotti a DOP, a IGP e STG, gli indicatori dell'attività realizzata mostrano chiaramente un'attività ispettiva ben superiore a quella programmata (130,6%). Il dato è da attribuire al seguito delle operazioni di rilevanza nazionale, coordinate dalla Procura della Repubblica di Torino e di Pordenone, che hanno richiesto approfondite verifiche e alla intensa attività di tutela delle Indicazioni Geografiche nel web e nel mondo.

Vini a DO (vini a DOCG, a DOC) e a IGT)

I controlli svolti nel settore dei vini a D.O. e a IGT sono stati lievemente superiori (121,1%) all'obiettivo prefissato.

Valutazione complessiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti negli ultimi 3 anni

Nel triennio 2016 - 2018 l'ICQRF ha rafforzato l'impegno dedicato alla difesa del *made in Italy* agendo anche al di fuori dell'ambito nazionale, sia utilizzando possibilità offerte da alcune norme europee sia avviando forme di collaborazione con le più importanti piattaforme mondiali dell'e-commerce. Tali strumenti d'azione hanno portato a risultati rilevanti nella lotta alle usurpazioni e alle contraffazioni e a riconoscimenti autorevoli in sede UE. Ne sono testimonianza i numerosi interventi internazionali finalizzati al trasferimento di competenze e formazione di personale esterno, descritti nel relativo capitolo.

Ormai da anni ICQRF, oltre ad esercitare le funzioni di Organismo di contatto in sede UE per l'Italia nel settore vitivinicolo (art. 40, del Reg. (UE) n. 2018/273), di Autorità italiana "ex officio" per i prodotti DOP/IGP (Art. 13, par. 3, Reg. UE n. 1151/2012), ha consolidato la collaborazione con i principali player mondiali dell'e-commerce Ebay, Alibaba e Amazon.

In tale ambito l'ICQRF agisce come soggetto legittimato (*owner*) a difendere da ogni abuso il "nome" delle produzioni italiane riconosciute.

Nell'ultimo quadriennio ICQRF, attraverso gli strumenti sopra indicati, ha operato in totale **2.763** interventi all'estero e sul web (1.167 attraverso la cooperazione sul web, 1.128

come organismo di contatto UE nel settore vitivinicolo e 468 nell'ambito della protezione *ex officio*) ottenendo la cessazione in tempi rapidi dell'uso illegale di marchi DOP/IGP e rimuovendo dal web offerte di vendita riferiti ai prodotti più emblematici del nostro patrimonio enogastronomico.

Grazie al notevole impegno speso per la tutela del *made in Italy* dei prodotti di qualità in Italia, nel mondo e sul web, l'ICQRF si è confermato il punto di riferimento dei controlli sul *food* a livello internazionale, e, dal novembre 2016, è stato designato dalla Commissione europea *Food fraud contact point* per l'Italia.